

I RAPPRESENTANTI DEI SINDACATI RIDULFO, MONTAPERTO E SCELFO: "NESSUNO HA MESSO A FUOCO LE DIMENSIONI DEL FENOMENO"

# Allarme Cepima: persi mille posti

A settembre 2011, 8.985 iscritti contro i 9.998 del 2010. Il presidente Sanfratello: situazione drammatica

## LA CASSA EDILE

**D**opo un 2011 da dimenticare, il comparto edile di Palermo è destinato nel 2012 a vivere un'altra stagione difficile. La Cassa edile di Palermo (Cepima) rimane, in questo momento drammatico di crisi economica, un punto di riferimento per la vita delle imprese e dei lavoratori delle costruzioni. I numeri ufficiali della Cassa edile parlano chiaro e raccontano di un'emorragia di un migliaio di posti di lavoro andati in fumo in poco più di un anno. Secondo i dati della Cepima, ad aprile 2011 erano occupati meno di 9.500 operai contro i 10.500 del giugno dell'anno scorso: in 10 mesi, quindi, si sono perse mille unità lavorative nell'edilizia a Palermo e provincia. Un'autentica ecatonbe dal punto di vista occupazionale. E i numeri relativi alla seconda metà del 2011 che ci siamo lasciati alle spalle continuano a confermare il trend negativo. A settembre i lavoratori iscritti all'ente bilaterale di mutualità e assistenza erano 8.985 e 1.925 le aziende. Il saldo, rispetto a 12 mesi prima è di 1.013 operai (erano 9.998) e 115 aziende in meno (erano 2.040). Da dicembre del 2010 ormai non si risale sopra quota 10 mila operai e anche le ore lavorate restano abbondantemente al di sotto del 1.281.473 della scorsa estate. Quanto al numero delle ditte, solo a giugno e luglio del 2011 si era risaliti leggermente sopra quota 2.000 aziende iscritte, ma gli ultimi dati hanno fatto registrare un nuovo calo.

Cifre che si commentano da sole e che testimoniano lo stato

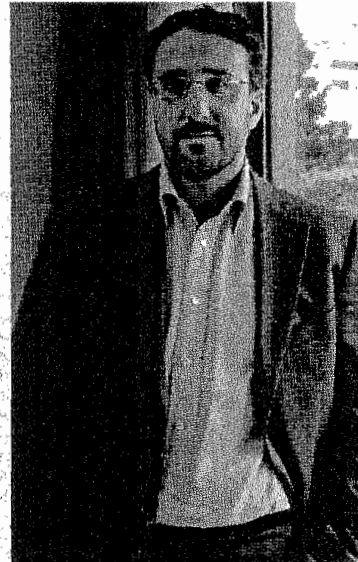
di profonda sofferenza dell'edilizia, un tempo traino dell'economia cittadina. "I dati che giungono alla Cassa edile sul numero di operai occupati a Palermo sono una fotografia drammatica e preoccupante dello stato di salute del comparto edile nell'intera provincia - commenta il presidente della Cepima Fabio Sanfratello -. L'emorragia di lavoratori è tragica ed è diretta conseguenza di una profonda sofferenza delle imprese edili, che patiscono, tra l'altro, il totale stallo degli appalti pubblici. I dati parziali relativi all'ultimo trimestre del 2011 sono ancora in fase di elaborazione ma sfortunatamente non danno segnali di significativa ripresa. Ci aspetteremo una maggiore attenzione della classe politica di fronte a numeri di questo tipo".

"L'emorragia di un migliaio di posti di lavoro che si registra nell'ultimo anno - dichiara l'anima sindacale del comitato di gestione della Cassa edile di Palermo, formata dal vicepresidente Mario Ridolfo (Filea-Cgil), Salvatore Scelfo (Filea-Cis) e Raffaele Montaperto (Feneal-Uil) - è la testimonianza della profonda crisi che investe l'edilizia a Palermo e che noi denunciavamo da mesi. Tutte le numerose iniziative da noi messe in campo, alcune anche insieme ai costruttori, per sensibilizzare la politica nazionale e locale verso le difficoltà del settore ma finora nessuna risposta concreta è arrivata dalla classe politica. Abbiamo la tragica sensazione che nessuno abbia messo a fuoco le dimensioni di questo fenomeno in continua crescita. Quando si parla di mille posti di lavoro perduti in un anno siamo di fronte a numeri paragonabili a quelli causati dalla chiusura di una grossa azienda, che certamente attira una maggio-

re attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica, rispetto a questa lenta e silenziosa moria di decine di unità licenziate in una moltitudine di imprese".

Anche dati registrati da altri osservatori confermano il quadro sconsolante della crisi del settore. È di pochi giorni fa, infatti, il report di Movimprese secondo il quale a fine 2011 il comparto delle costruzioni nella provincia di Palermo segna, rispetto al 2010, un calo del numero delle imprese del 2,1%. Un dato superiore alla media regionale che ha registrato una contrazione dello 0,5%.

"La nostra natura bilaterale - osserva il presidente Sanfratello - che ci ha visto precursori rispetto a tanti altri comparti, oggi ritrova proprio nella crisi tutte le sue più profonde ragioni. È ormai chiaro a tutti, lavoro e impresa non sono più due entità da concepire in antitesi tra loro, ma sono strettamente connesse, elementi di un unico meccanismo, facce diverse della stessa parte sana del Paese, che investe capitale, risorse umane, intelligenze e competenze per produrre ricchezza, benessere e sviluppo. Imprenditori e lavoratori - conclude il presidente - oggi sono più che mai insieme, sulla stessa barca, contrapposti alla finanza, alla speculazione e alle sacche improduttive di inefficienza che rappresentano una zavorra intollerabile e un freno alla crescita. Con questo spirito vogliamo affrontare le sfide di quest'anno, facendo i conti con i risvolti economici della crisi che non hanno certo risparmiato i nostri enti, ma che non hanno pregiudicato fin qui la qualità dei servizi di cui operai, imprenditori edili e artigiani hanno beneficiato confrontandosi con la Cepima, col Cpt, col Panomedil".



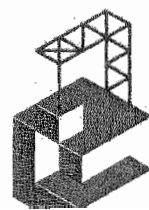
Cepima: a sinistra il presidente Fabio Sanfratello, a destra il vicepresidente Mario Ridolfo

## Sicurezza, dall'Inail un bando

↳ Finanziamenti per 205 milioni, ripartiti su base regionale (alla Sicilia assegnati 16 milioni) sono previsti nell'Avviso pubblico dell'Inail per incentivare la realizzazione di interventi per il miglioramento della salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. Un'occasione per il comparto edile, che da tempo è impegnato nel contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e nella tutela della salute degli operai. La Cepima e gli altri enti bilaterali collegati si stanno adoperando per promuovere al massimo tra le imprese la conoscenza di questa opportunità. Fino alle ore 18 del 7 marzo 2012 le domande potranno

essere compilate e salvate mediante procedura informatica attiva sul portale dell'Inail ([www.inail.it](http://www.inail.it)), alla sezione Punto cliente. Le domande saranno successivamente inviate, tramite il codice identificativo assegnato, con inoltro telematico da effettuare nei giorni che verranno indicati dopo il 14 marzo 2012. L'obiettivo del bando è quello di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto. Il contributo massimo è 100 mila euro, il minimo 5 mila euro. Per le impre-

se fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30 mila euro è possibile richiedere un'anticipazione del 50%. Destinatari della misura sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. I rappresentanti delle aziende e le organizzazioni sindacali edili si stanno facendo carico, attraverso i Comitati paritetici territoriali (Cpt), di attivare propri sportelli informativi per sensibilizzare le imprese a partecipare al bando.



cepima  
CASSA EDILE PALERMITANA